

REGIONE CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) - **Bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori relative all'assistenza tecnica, all'acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, alla presa in carico di spese per le analisi chimico - fisiche, melissopalinoologiche e residuali - Spesa totale prevista somma complessivamente ad Euro 40.000,00 per l'azione a.4, ad Euro 20.000,00 per l'azione b.4 e ad Euro 23.000,00 per l'azione d.3.**

Riferimenti normativi

- Reg. (CE) 1221/97 sul miglioramento della produzione e commercializzazione del miele;
- Delibera di Giunta Regionale n. 4805 del 25/10/2002 - Regolamento CE 1221/97 Programma annuale 2002-2003 - Azioni da realizzare nella Regione Campania; azioni a.4, b.4, d.3.

Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando somma complessivamente ad Euro 40.000,00 per l'azione a.4, ad Euro 20.000,00 per l'azione b.4 e ad Euro 23.000,00 per l'azione d.3.

Finalità, articolazione delle azioni ed area di intervento

Il programma relativo alle azioni da realizzare in Campania, annualità 2002/03, prevede, tra l'altro, l'attuazione da parte di Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale in Campania, di:

- servizi di assistenza tecnica, da realizzarsi con tecnici qualificati, dipendenti o convenzionati con le Associazioni di apicoltori. Tali servizi dovranno curare aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione ed alla risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei mieli;

- acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, con particolare riferimento a prodotti a basso impatto o previsti in disciplinari di produzione biologica;

- esecuzione di analisi di mieli ai fini della loro valorizzazione attraverso l'attribuzione di marchi di qualità e/o di attestazioni di origine. Tali analisi saranno pertanto di tipo melissopalinoologico, chimico-fisico e residuali.

Area territoriale di applicazione

L'azione trova applicazione su tutto il territorio regionale.

Soggetti beneficiari

Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale nel territorio della Regione Campania, che progettano e realizzano, per i propri associati, servizi di assistenza tecnica, acquisti di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, programmi di analisi melissopalinoologiche, residuali e fisico-chimiche.

A tali Associazioni può essere concesso un contributo per singolo progetto secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

Azione	Importo massimo di spesa per singolo progetto	Percentuale di finanziamento
a.4 Assistenza tecnica alle aziende	13.300,00	90%
b.4 Acquisto di idonei presidi sanitari	6.650,00	50%
d.3 Presa in carico di spese per le analisi melissopalinoologiche, chimico-fisiche e residuali dei mieli	7.650,00	80%

Possono accedere al contributo le Associazioni di apicoltori legalmente costituite con sede legale nella Regione Campania le cui norme statutarie consentano l'accesso ai benefici di cui al presente bando.

Tipologia d'intervento

Apicoltura

- Le attività previste sono rivolte ai soci apicoltori e sono finalizzate al miglioramento qualitativo della produzione del miele ed alla sua valorizzazione.

Istanze di finanziamento

Le Associazioni che intendono aderire al bando dovranno inviare le istanze a mezzo raccomandata A.R. del Servizio Postale Statale, è ammessa Posta Celere o anche consegna a mano purché l'affrancatura sia stata precedentemente annullata dall'ufficio Postale (data certa), alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 Napoli. Le istanze stesse, a pena di esclusione, dovranno pervenire in plico, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "Domanda di cofinanziamento Reg. CEE 1221/97 - Campagna 2002/2003 - Azioni a.4, b.4 e d.3".

Nel plico dovranno essere incluse, a pena di esclusione, due distinte buste:

- una contrassegnata come **busta A** contenente:

- domanda di finanziamento redatta secondo lo schema allegato al presente bando (All.1);

- copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;

- copia conforme del verbale dell'assemblea dei soci o degli organi statutari all'uopo preposti con il quale si autorizza il legale rappresentante a formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando;

- elenco dei soci;

- schede di adesione dei soci alle iniziative in parola, con le quali gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico. A tale scheda andrà inoltre allegata copia conforme della comunicazione, effettuata alla ASL competente per territorio, del numero di alveari detenuti;

- l'altra contrassegnata come **busta B** contenente il progetto esecutivo delle attività afferenti all'azione a.4 ed eventualmente, qualora si intenda attivarle, anche alle azioni b.4 e d.3.

Termine per la ricezione delle istanze

Il giorno successivo al trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Le istanze pervenute oltre tale termine saranno escluse. **Non fa fede la data di spedizione dell'Ufficio Postale accettante la spedizione stessa.**

Progetto esecutivo delle attività

Il progetto esecutivo delle attività deve contenere tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione del responsabile di progetto;

- la descrizione dettagliata delle attività previste;

- il profilo professionale dei tecnici utilizzati;

- il cronoprogramma delle attività previste;

- il relativo preventivo analitico finanziario.

Analisi dei costi

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

Azione a.4:

- oneri connessi all'attività svolta dai tecnici impiegati per l'assistenza tecnica (compensi, rimborsi spesa, imposte e tasse. Per l'uso dell'auto propria, ai tecnici verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina super SPb);

Azione b.4:

- spese per l'acquisto dei presidi sanitari;

Azione d.3:

- spese per analisi melissopalinoologiche, residuali e fisico-chimiche, comprensive degli eventuali costi di spedizioni dei campioni e di acquisto del materiale di consumo specifico.

Inoltre verranno riconosciute spese generali, determinate nella misura del 2% della spesa rendicontata e ammessa a contributo.

Eventuali spese diverse da quelle sopra indicate saranno ritenute non ammissibili a contributo.

Valutazione e selezione delle istanze

La valutazione e selezione delle istanze di finanziamento avverrà successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione di dette istanze, a cura di una apposita Commissione di Valutazione che verrà formalizzata dal SeSIRCA.

La selezione delle istanze si articolerà in due fasi:

1. verifica dell'ammissibilità delle istanze;
2. verifica e selezione dei progetti esecutivi.

1. Verifica dell'ammissibilità:

questa fase sarà volta a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il bando.

Solo i progetti relativi alle istanze che rispondono ai requisiti sopraenunciati saranno ammessi alla successiva fase di selezione per i giudizi di merito.

2. Verifica e selezione dei progetti esecutivi:

la valutazione e selezione dei progetti avverrà sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, più avanti descritti, sono suddivisi in tre categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici, in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

1. Modalità di gestione del progetto (max 45 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- A. il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto;
- B. il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi.

2. Qualità progettuale (max 55 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- A. l'analisi dei fabbisogni dell'utenza (apicoltori) e delle specifiche attività da essi derivanti;
- B. il numero complessivo delle azioni attivate (a.4, b.4, d.3);
- C. il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva;
- D. il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione;
- E. il grado di coerenza fra le attività proposte ed i fabbisogni dell'utenza.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto 2). Al di sotto di tale soglia i progetti saranno considerati non ammissibili.

3. Numero di apicoltori che aderiscono alle iniziative

Al punteggio complessivo ottenuto secondo le categorie tematiche di cui ai precedenti punti 1 e 2, verranno assegnati punti aggiuntivi per ciascun apicoltore che aderisce alle iniziative in parola, ponderati in funzione della classe di ampiezza in cui l'allevamento stesso si colloca, secondo lo schema di seguito riportato:

Classe di ampiezza aziendale	Punti aggiuntivi
fino a 50 alveari	1,0
da 51 a 100 alveari	1,5
da 101 alveari	2,0

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione e sulla scorta delle schede medesime elaborerà una proposta di graduatoria. Successivamente, con Decreto Regionale Dirigenziale, si provvederà ad approvare la graduatoria e ad ammettere a finanziamento i progetti che abbiano cumulato i punteggi maggiori, fino alla concorrenza della spesa totale prevista per ciascuna delle tre azioni di cui al presente bando.

L'Amministrazione regionale si riserva, in mancanza di sufficienti progetti idonei in graduatoria, di emanare un nuovo bando di gara.

In caso di revoca del finanziamento ad un'Associazione, si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

Modalità di attuazione

A seguito dell'avvenuta formale notifica del provvedimento di concessione le Associazioni potranno procedere alla realizzazione delle attività programmate, dando tempestiva comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli -. Le attività medesime dovranno essere integralmente concluse entro il termine perentorio del 31 luglio 2003.

Entro il termine perentorio del 22 agosto 2003 dovrà essere trasmesso, da parte delle Associazioni beneficiarie, alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli - la documentazione di seguito riportata:

- dettagliata relazione tecnica sulle attività svolte;
- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività;
- in visione, originale dei documenti di spesa relativi ai beni ed ai servizi acquistati e relative quietanze liberatorie.

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore SIRCA procederà alla verifica della documentazione trasmessa comunicando, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante sarà erogato alle Associazioni beneficiarie direttamente dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)

Imposte

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento dei corsi, è ritenuta ammissibile a contributo solo nei casi in cui detta imposta non possa essere, in alcun modo, recuperata, rimborsata o compensata da parte delle Associazioni. Pertanto, al fine di consentire l'ammissione a finanziamento dell'IVA, il legale rappresentante dell'Associazione deve specificare nell'allegato modello di domanda che l'imposta sul valore

aggiunto di cui al DPR 633/72 e successive modifiche ed integrazioni, addebitata dai fornitori e riportata nel rendiconto, indicato nelle **Modalità di Attuazione**, costituisce costo per l'Associazione in quanto non può in alcun modo essere recuperata, rimborsata o compensata.